

Die Regierung
des Kantons Graubünden

La regenza
dal chantun Grischun

Il Governo
del Cantone dei Grigioni



Seduta del

Comunicato il

Protocollo n.

11 novembre 2014

11 novembre 2014

1044

A.

Revisione parziale della pianificazione locale di Mesocco del 12 marzo 2012 Accertamento del bosco

1. Introduzione

Il 12 marzo 2012, gli aventi diritto di voto del Comune di **Mesocco** hanno deciso una revisione parziale della pianificazione locale, comprendente tra l'altro i quattro piani delle zone con piani generali delle strutture 1:2000 Castello / Doira – Crimeo, Leso – Cebbia / Andergia, Breta – Ghifa / Sei / Coz e Monda – Spina. Nel decreto d'approvazione n. 1270 del 17 dicembre 2013, il Governo ha constatato che gli accertamenti del carattere forestale non erano ancora esecutivi e ha sospeso i limiti del bosco accertato determinati nei piani menzionati.

Il 20 febbraio 2014, sono stati pubblicati sul Foglio ufficiale cantonale gli accertamenti del carattere forestale nel frattempo avvenuti. Sono stati esposti pubblicamente i quattro piani accertamento del bosco: esposizione di opposizione 1:2000 Castello / Doira – Crimeo, Leso – Cebbia / Andergia, Breta – Ghifa / Sei / Coz e Monda – Spina. Non essendo stati impugnati, i piani menzionati e gli accertamenti del carattere forestale in essi determinati sono divenuti esecutivi in base all'art. 10 della legge federale sulle foreste (LFo) e dell'art. 11 della legge cantonale sulle foreste (LCFo).

Con lettera del 14 aprile 2014, il Municipio di Mesocco ha chiesto l'approvazione dei limiti del bosco in sospeso ai sensi dell'art. 49 LPTC.

Poiché nel frattempo gli accertamenti del carattere forestale sono divenuti esecutivi, la procedura in sospeso per l'approvazione dei limiti statici del bosco può essere riavviata.

2. Accertamento del carattere forestale lungo la particella n. 93

Nel piano delle zone con piano generale delle strutture 1:200 Castello / Doira - Crimeo del 12 marzo 2012, sulla particella n. 93 "Caciavena" sono state delimitate una

nuova striscia zona artigianale (ZA) e una striscia zona altro territorio comunale (ATC). Le zone sono state approvate con decreto governativo (DG) n. 1270 del 17 dicembre 2013. In questo modo, la particella n. 93, dell'estensione di circa 4245 m², viene a trovarsi a ovest per circa 2532 m² (nel settore della falegnameria Furger) nella ZA, nella parte centrale per circa 262 m² (settore con il canale principale delle canalizzazioni) nella ATC e nella parte a est in area boschiva (circa 1451 m², bosco).

Nel quadro della summenzionata procedura a posteriori per l'accertamento del carattere forestale è stato constatato che le canalizzazioni (compresa l'area installazioni) sono a suo tempo state realizzate sulla base di un semplice permesso di dissodamento temporaneo. Conformemente all'art. 12 della legge federale sulle foreste (LFo), per l'inclusione di foreste in una zona d'utilizzazione è però necessario un permesso di dissodamento definitivo. Anziché approvarla, il Governo avrebbe perciò dovuto sospendere la procedura di approvazione per la ZA (area installazioni) e la ATC (tracciato delle canalizzazioni) sulla particella n. 93 delimitate nel piano delle zone con piano generale delle strutture 1:2000 Castello / Doira – Crimeo fino al rilascio di un permesso di dissodamento definitivo. Nonostante l'avvenuta approvazione delle delimitazioni di zona in questione, tale area rappresenta tuttora area boschiva.

Conformemente all'art. 25 della legge sulla giustizia amministrativa (LGA), l'autorità amministrativa può modificare o annullare d'ufficio o su richiesta una decisione creata in giudicato, se la situazione di fatto o di diritto è cambiata rispetto alla base decisionale originaria (lett. a) e se alla revoca non si oppongono interessi pubblici o privati preponderanti (lett. b). Di seguito si deve quindi esaminare se nel presente caso esistano motivi di revoca per riconsiderare le approvazioni delle zone sulla particella n. 93.

La proprietaria interessata e il Comune sono stati sentiti in merito alla nuova situazione di fatto. Le loro prese di posizione datano del 2 giugno 2014, rispettivamente del 13 giugno 2014. Per il Comune, non è opportuno lo svolgimento di una procedura di dissodamento. Per contro, la proprietaria asserisce che l'ordinamento di utilizzazione deciso il 12 marzo 2012, incluso il limite statico del bosco lungo il confine est del tracciato delle canalizzazioni va confermato per motivi paesaggistici, di urbanistici e pianificatori.

Come ricordato, una zona edificabile nel bosco può essere delimitata, approvata e utilizzata conformemente allo scopo solo in presenza di un permesso di dissodamento definitivo (art. 12 LFo). In considerazione delle particolari circostanze del presente

caso, una soluzione sostenibile per tutti gli interessati (proprietaria, Comune e Cantone) prevede la rinuncia a una revoca immediata delle ZA e ATC delimitate sulla particella n. 93 nel piano delle zone con piano generale delle strutture 1:2000 Castello / Doira – Crimeo del 12 marzo 2012. In sostituzione, alla proprietaria e al Comune viene concesso un termine di 2 anni per presentare una domanda di dissodamento. Se il permesso di dissodamento potrà essere rilasciato, le ZA e ATC rimarranno esecutive e il limite del bosco accertato in sospeso sarà considerato approvato senza decreto supplementare. Se entro il termine non sarà presentata una domanda di dissodamento oppure questa, contrariamente alle attese, non potrà essere autorizzata, l'approvazione per le ZA e ATC delimitate sulla particella n. 93 nel piano delle zone con piano generale delle strutture 1:2000 Castello / Doira – Crimeo del 12 marzo 2012 sarà revocata e queste superfici saranno attribuite al bosco. Al contempo, il limite del bosco accertato in sospeso non sarà approvato per quanto riguarda il settore in questione.

3. Ricorso

Nel decreto governativo n. 1270 del 17 dicembre 2013, un ricorso di pianificazione è stato sospeso fino all'accertamento esecutivo del carattere forestale (cfr. n. 8). Nel frattempo, i nuovi accertamenti del carattere forestale sono esecutivi. Con e-mail del 23 ottobre 2014, il menzionato ricorso di pianificazione è stato ritirato. Il Dipartimento dell'economia pubblica e socialità (DEPS) può procedere allo stralcio.

B.

Revisione parziale della pianificazione locale di Mesocco del 18 marzo 2013

1. Introduzione

Nella sua seduta del 18 marzo 2013, il Municipio del Comune di **Mesocco** ha deciso una revisione parziale della pianificazione locale comprendente un piano delle zone 1:2000 Campagna d'Andergia.

È disponibile un rapporto di pianificazione e di partecipazione, del 25 marzo 2014, conformemente all'art. 47 dell'ordinanza federale sulla pianificazione del territorio (OPT). Il Comune ha rinunciato a sottoporre la documentazione per esame preliminare all'Ufficio per lo sviluppo del territorio (UST-GR).

La decisione del Municipio del 18 marzo 2013 è stata pubblicata il 21 marzo 2013 conformemente all'art. 48 della legge sulla pianificazione territoriale del Cantone dei Grigioni. Non sono stati presentati ricorsi.

Con scritto dell'8 aprile 2013, il Municipio di Mesocco ha chiesto al Dipartimento dell'economia pubblica e socialità di approvare il progetto di revisione secondo l'art. 49 LPTC.

2. Aspetti formali

Nel piano delle zone 1:2000 Campagna d'Andergia, sulle particelle n. 774, 770, 766 e 2721 è stata determinata una distanza ridotta dal bosco 5 m. Poiché, come ricordato sopra, l'accertamento del carattere forestale non era ancora esecutivo, con lettera del 10 luglio 2013 l'UST-GR ha sospeso la procedura di approvazione. Nel frattempo, l'accertamento del carattere forestale è divenuto esecutivo, ragione per cui la procedura può essere riavviata. La competenza per l'approvazione di queste linee di arretramento dal bosco spetterebbe al DEPS. Per ragioni di economia amministrativa, il Governo giudica nello stesso decreto le due procedure di approvazione per il limite del bosco accertato (cfr. sopra, capitolo 4) e per la distanza ridotta dal bosco 5m.

3. Linea di arretramento dal bosco sulla particella n. 774

Conformemente all'art. 29 LCFo, la distanza minima di edifici e impianti dal bosco ad alto fusto ammonta a dieci metri, dal bosco ceduo a cinque metri. In casi eccezionali, in virtù dell'art. 30 cpv. 1 LCFo, i comuni possono fissare nella pianificazione delle utilizzazioni distanze più limitate tramite linee di arretramento o di allineamento.

Nell'esame interno al Cantone, la necessità di una riduzione della distanza dal bosco sulla particella n. 774 è risultata dubbia. Con lettere del 10 luglio 2013 e del 22 aprile 2014, l'UST-GR ha reso attento il Comune di Mesocco riguardo a una possibile mancata approvazione e lo ha invitato a prendere posizione. Con lettera del 13 giugno 2014, il Comune fa osservare che il proprietario, anch'esso invitato a prendere posizione, non si è espresso. Il Comune avrebbe dunque motivo di credere egli rinunci alla fissazione di una distanza ridotta 5 m. Il Comune stesso non ha motivato ulteriormente la distanza ridotta decisa.

L'Ufficio foreste e pericoli naturali (UFP) fa osservare che il limite ovest (verso il bosco) della zona edificabile delle particelle n. 770, 766 e 2721 è costituito dal bordo di una scarpata. Di conseguenza, il bosco non risulterebbe così dominante rispetto al piano "Campagna d'Andergia" e le conseguenze negative del bosco sulla zona edificabile (ombra, danni provocati dalle radici, caduta di legno morto, ecc.) sarebbero ri-

dotte. Per contro, in direzione ovest la particella n. 774 spianerebbe sempre più verso la Moesa, di modo che qui si presenterebbe una situazione diversa. Non sarebbe comprensibile e nemmeno spiegata la ragione per la quale dovrebbe essere anche qui necessaria una distanza ridotta dal bosco. Il Governo condivide l'opinione dell'UFP. In considerazione di tutte le circostanze, la distanza ridotta dal bosco 5 m sulla particella n. 774 risulta immotivata e non può perciò essere approvata.

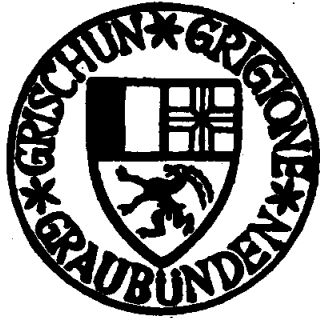
Per il resto, il Piano delle zone 1:2000 Campagna d'Andergia del 18 marzo 2013 non dà adito a ulteriori osservazioni e può essere approvato.

In virtù dell'art. 49 LPTC

Il Governo decreta:

1. I limiti del bosco accertato nei quattro piani delle zone con piani generali delle strutture 1:2000 Castello / Doira – Crimeo, Leso – Cebbia / Andergia, Breta – Ghifa / Sei / Coz e Monda – Spina, tutti del 12 marzo 2012, sospesi con decreto governativo n. 1270 del 17 dicembre 2013, vengono approvati con la seguente riserva:
 - La procedura di approvazione per il limite del bosco accertato sulla particella n. 93 rimane tuttora **in sospeso**. Se per la zona artigianale (ZA) e per la zona altro territorio comunale (ATC) delimitate sulla particella n. 93 nel piano delle zone con piano generale delle strutture 1:2000 Castello / Doira – Crimeo del 12 marzo 2012 sarà presentata entro 2 anni una domanda di dissdamento e se questa domanda potrà essere approvata al più tardi nel terzo anno, anche i limiti del bosco accertato sulla particella n. 93 qui in discussione saranno approvati senza ulteriore decreto. In caso contrario, l'approvazione delle ZA e ATC sulla particella n. 93 avvenuta con decreto governativo n. 1270 del 17 dicembre 2013 sarà revocata e il limite del bosco accertato non sarà approvato.
2. Il piano delle zone 1:2000 Campagna d'Andergia del 18 marzo 2013 viene approvato ai sensi dei considerandi con la seguente riserva e la seguente indicazione:
 - a) La distanza ridotta dal bosco 5 m determinata sulla particella n. 774 non viene approvata.

- b) Il Municipio di Mesocco viene reso attento al fatto che in futuro le revisioni della pianificazione locale dovranno essere presentate per esame preliminare all'Ufficio per lo sviluppo del territorio (art. 12 OPTC).
3. Il Municipio di Mesocco viene incaricato di pubblicare il contenuto essenziale del dispositivo del presente decreto d'approvazione. Questa pubblicazione deve avvenire sugli stessi organi di pubblicazione usati per la pubblicazione della decisione dell'assemblea comunale del 12 marzo 2012 e della decisione del Municipio del 18 marzo 2013. Nel testo di pubblicazione va richiamata l'attenzione sul fatto che il decreto di approvazione può essere consultato presso il Comune e che, in conformità alla legge sulla giustizia amministrativa (LGA), contro riserve in esso contenute può essere interposto ricorso al Tribunale amministrativo dei Grigioni entro 30 giorni dalla data di pubblicazione.
 4. Per i destinatari diretti del presente decreto, il termine di 30 giorni per l'inoltro del ricorso al Tribunale amministrativo decorre già a partire dal momento della notifica del presente decreto.
 5. Qualora per la realizzazione della pianificazione siano necessarie autorizzazioni di qualsiasi genere, è fatta salva la decisione d'autorizzazione dell'autorità o dell'ufficio competente.
 6. L'Ufficio per lo sviluppo del territorio (UST-GR) viene incaricato di eseguire negli estratti grafici inoltrati le marcature necessarie sulla base del presente decreto.
 7. Il Municipio di Mesocco provvede alla tenuta a giorno dei dati digitali secondo le direttive dell'UST-GR.
 8. Non vengono rimosse spese per la procedura d'approvazione.
 9. Comunicazione a:
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]



In nome del Governo

Il Presidente:

M. Cavigelli

Dr. M. Cavigelli

Il Cancelliere:

C. Riesen

Dr. C. Riesen